

SIROTTI

SOCIETÀ PER LE BELLE ARTI

Via Garibaldi, 20 (Palazzetto Rosso) - Telefono 29.16.96 - Genova

RAIMONDO SIROTTI

presentazione di GERMANO BERINGHELI

Chiedere alla pittura di tradurre, nel rapporto artista-natura, la apparenza fisica dell'idea, ovvero di organizzare il senso formale di una immagine capace di riferire la realtà interna di un mondo esterno, è porre nella sua interezza la problematica più attuale della espressione contemporanea.

Avvertire poi la « necessità » di un esito che accentui i dati dell'intuizione accanto a quelli di un sentimento di natura che si configuri nella interezza di una dimensione unica ove il particolare diviene cosciente ricupero dell'universale, è assumersi il compito di visualizzare la sigla riassuntiva di un ordine sensibile in cui trovino corrispondenza tutte le occasioni del divenire fenomenico e psicologico.

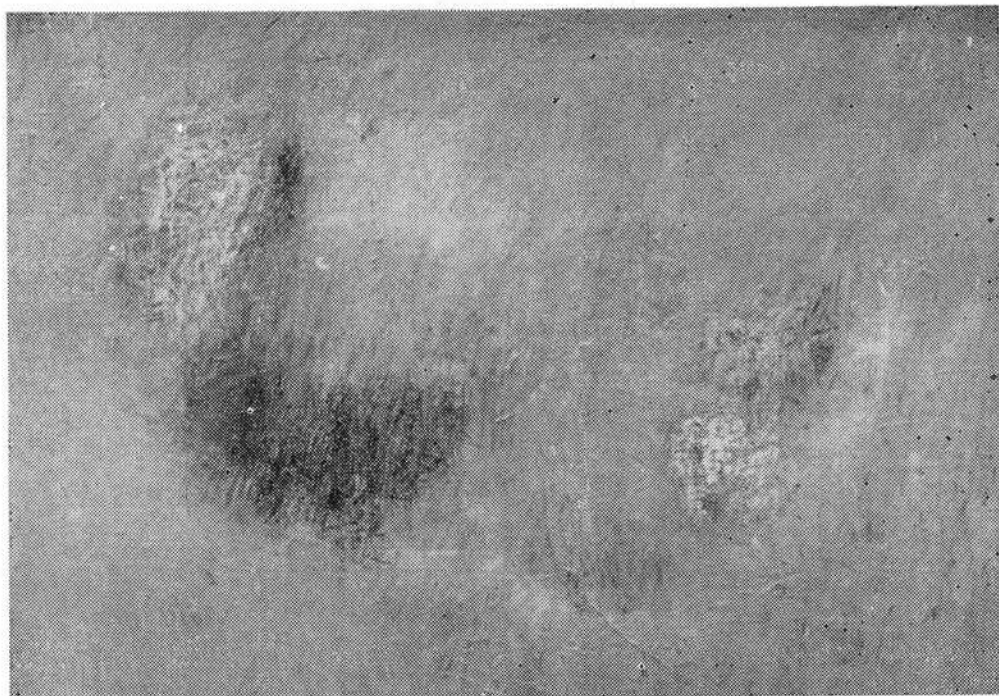
L'equivalente espressivo che può maturare in una ricerca così impostata accosta, con forte suggestione poetica e concettuale, gli elementi di una latitudine fantastica, elementi che riferiscono un modo di essere e di stare di fronte alle cose, non lontani da una evidenza puramente realistica o naturalistica bensì ben oltre di essa, in una oggettività che non è emblematica ma piuttosto fermo possesso interiore di un tempo in cui siamo e che sta nello spazio con tutto il carico di possibili affetti e memorie, di segni, di chiarezze e di stupori.

In questa disposizione a me pare che venga a trovarsi con il suo dipingere Raimondo Sirotti e per un apporto, lirico e critico insieme,



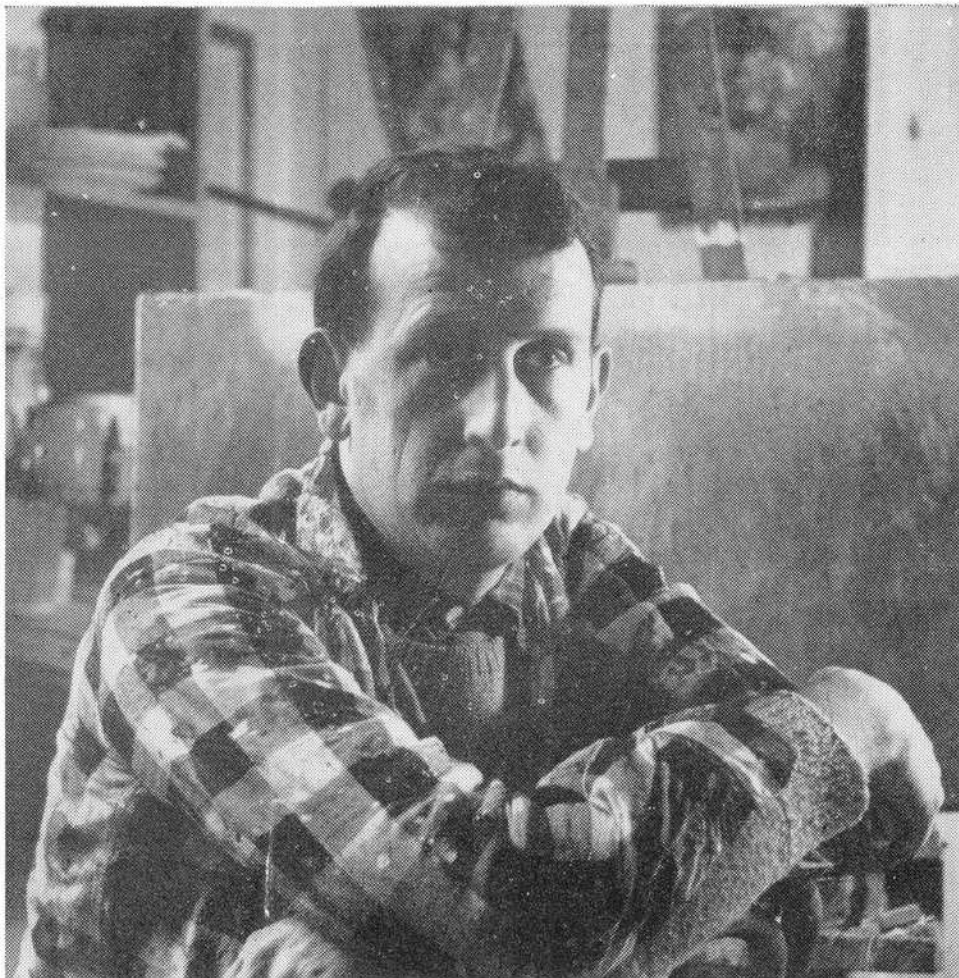
Muro salso

Ricordi graffiti



all'invenimento più preciso delle cadenze interiori di Liguria misurato in una espressione che la pagina cromatica accoglie, con sapiente chiarezza tonale, nell'equilibrio tra fantasia inventiva e struttura compositiva.

Infatti il riferimento ambientale, il guscio intimista orientato per sottigliezze e affioramenti, mi sembra ben filtrato in una catena di riflessioni allusive e la poetica di natura condotta in una declinazione intricata di immagini e di definizioni che dicono una acuta esigenza espressiva e la acquisita consapevolezza che non c'è, per l'uomo, sentimento vero senza ordine intellettuale, quell'ordine che conduce gli stimoli sensoriali e il raptus intuitivo a quel concertare evocativo e meditativo che stà alla base di ogni apprendimento, di ogni chiarificazione di ordine ontologico e morale.



RAIMONDO SIROTTI è nato a Bogliasco il 25 Settembre 1934. Ha terminato gli studi al Liceo Artistico di Genova nel 1953.

Dal 1952 espone in mostre nazionali.

Gli sono stati assegnati:

Premio-acquisto del Bianco e Nero, Genova 1953;

Premio incontri della Gioventù, Genova 1955;

Premio-acquisto alla ottantottesima Mostra della Società Promotrice per le Belle Arti, Genova 1955;

Premio-acquisto Cesenatico 1956;

Premio-acquisto Ente Turismo, Genova, Mostra Regionale 1959;

2° Premio Sestri 1960;

Premio-acquisto Giovani Firme, Ancona 1960.